

**DECRETO ATTUATIVO DELL' ART. 19 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015 N. 124**  
**OGGETTO : TESTO UNICO SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE,**  
**FIRMATO MINISTRA MARIANNA MADIA**



**vinto!**



**FACCIAMO QUALCHE PASSO INDIETRO...**

**12 – 13 GIUGNO 2011 REFERENDUM POPOLARE**

**VOTANTI 54,8% SI 95,3%**

**26 MILIONI DI CITTADINI HANNO ELIMINATO CON QUEL VOTO:**

- Ø L'ART. 23 bis D.L. N. 112/2008 CHE OBBLIGAVA LE SOCIETA' CON CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO, AFFIDATARIE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, A CEDERE IL 40% DEL LORO CAPITALE SOCIALE AD IMPRESE PRIVATE ENTRO IL 31/12/2011.
- Ø IL COMMA 1 DELL'ART. 154 DEL D.LGS 152/2006 (CODICE DELL'AMBIENTE) CHE GARANTIVA LA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO IN BOLLETTA , IN SOSTANZA IL PROFITTO ASSICURATO AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO, SENZA GRANDI SFORZI IMPRENDITORIALI.

...E SUBITO DOPO L'ESITO REFERENDARIO INIZIANO GLI EFFERATI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI MIRATI A VANIFICARE IL REFERENDUM POPOLARE E AVVIARE LA PRIVATIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI. CHI, QUANDO E COME?



SI, PROPRIO LUI CI PROVA IMPUNEMENTE A SOLI DUE MESI DAL REFERENDUM. IL 13 AGOSTO 2011 IL GOVERNO APPROVA IL COSIDDETTO DECRETO DI FERRAGOSTO (LEGGE 148/2011). L'ARTICOLO 4 RIPRONE SOSTANZIALMENTE LA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA ABROGATA CON I REFERENDUM.

DIVERSE REGIONI PRESENTANO RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE CHE CON LA SENTENZA 199/2012 DEL 20/07/2012 DICHIARA INCOSTITUZIONALE L'ARTICOLO 4 E LE SUCCESSIVE MODIFICHE.



LA CORTE RITIENE CHE IL PARLAMENTO NON PUÒ REINTRODURRE LE STESSA NORME CHE I CITTADINI HANNO ABROGATO CON IL REFERENDUM.

E POI ARRIVANO LORO CHE CON MODALITA' DIVERSE, PIU' VELATE ALCUNE, PIU' SFACCIAE ALTRE, CONTINUANO CAPARBIAMENTE SULLA STRADA CHE PORTA ALLA PRIVATIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.



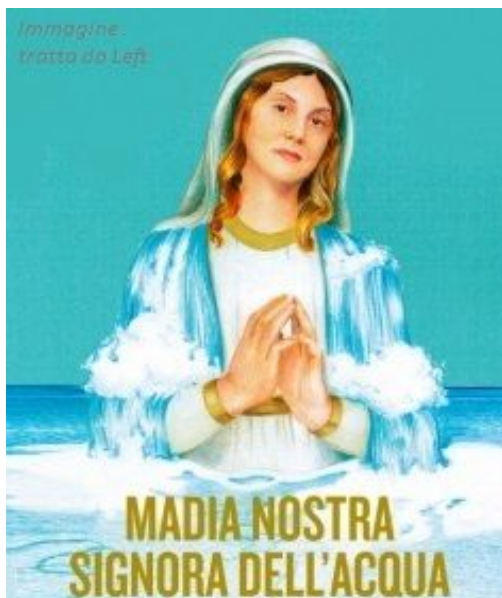
**GOVERNO MONTI sfacciato** : CI PROVA CON IL DECRETO "LIBERALIZZAZIONI" N. 1/2012 E CON IL "CRESCI ITALIA" N. 83/20132 CHE DETTANO NORME STRINGENTI SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN HOUSE, BLOCCATE PERO' DALLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE 199/2012.

**GOVERNO LETTA velato** : INIZIA A DETTARE NORME SERRATE PER LE AZIENDE SPECIALI DI DIRITTO PUBBLICO E VINCOLI AI COMUNI CHE DETENGONO QUOTE IN SOCIETA' INTERAMENTE PUBBLICHE (ACCANTONAMENTI DI FONDI PER EVENTUALI PERDITE DELLE PARTECIPATE, OBBLIGO DI DISMISSIONI), AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE CESSIONI E/O SCIoglimento DELLE AZIENDE PARTECIPATE.

## GOVERNO RENZI spudorato:

IL DECRETO 133/2014 COSI' DETTO "SBLOCCA ITALIA" INTERVIENE SULLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE: PREVEDE L'OBBLIGO DI UN GESTORE UNICO, ELIMINANDO LE GESTIONI IN ECONOMIA E SPALANCANDO LE PORTE ALLA GRANDI SOCIETA' MULTISERVIZI (VEDI IREN spa).

LA LEGGE DI STABILITA' 2015 (L. 190/2014) RIDUCE LE SOCIETA' PARTECIPATE DA ENTI PUBBLICI, PROMUOVE L'AGGREGAZIONE DI SOCIETA' CHE GESTISCONO SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA, ATTRIBUENDO UN SUCCULENTO PREMIO AI COMUNI CHE CEDONO LE LORO PARTECIPAZIONI: QUANTO RICAVATO DALLA VENDITA ESCE DAL PATTO DI STABILITA'. OBBLIGA I COMUNI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' INTERAMENTE PUBBLICHE AD ACCANTONARE NEI PROPRI BILANCI SOMME PARI AL CAPITALE INVESTITO PER UN TRIENNIO.



....E POI ARRIVA LEI, **MARIANNA MADIA** MINISTRA PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CHE PORTA A TERMINE QUANTO INIZIATO DAI SUOI PREDECESSORI.

CON LA LEGGE N. 124 DEL 07/08/2015 ECCO SERVITA LA CILIEGINA SULLA TORTA: LE DELEGHE AL GOVERNO, DA EMANARE ENTRO 12 MESI, ATTUATIVI DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

L'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE SI OCCUPA DEL "RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE".

COSA PREVEDE LO SCHEMA DEL DECRETO ATTUATIVO DELL'ART. 19 PUBBLICATO IL 1° MARZO CHE DOVREBBE ENTRARE IN VIGORE ENTRO IL PROSSIMO AGOSTO:



## GLI OBIETTIVI

- Ø **A BREVE TERMINE:** LIMITARE LA GESTIONE PUBBLICA AI SOLI CASI DI STRETTA NECESSITÀ.
- Ø **DI LUNGO PERIODO:** RISTRUTTURARE LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, AL FINE DI **RAFFORZARE IL RUOLO DEI PRIVATI.**
- Ø ATTUARE I PRINCIPI DI ECONOMICITÀ ED EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ANCHE AL FINE DI **VALORIZZARE LA CONCORRENZA.**

## QUALI SERVIZI RIGUARDA

- Ø **TUTTI I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: ACQUA, RIFIUTI, GAS, ENERGIA ELETTRICA, TRASPORTO, FARMACIE.**





## CHI GESTISCE I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Ø **OBBLIGO** DI GESTIONE **SOLO** ATTRAVERSO **SOCIETA' PER AZIONI**, ELIMINAZIONE DELLA GESTIONE IN ECONOMIA O TRAMITE AZIENDE SPECIALI DI DIRITTO PUBBLICO.

## SOCIETA' PER AZIONI A TOTALE CAPITALE PUBBLICO

Ø POSSONO COSTITUIRSI PER GESTIRE I SERVIZI PUBBLICI LOCALI ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- IL COMUNE DEVE MOTIVARE LE RAGIONI DEL **MANCATO RICORSO AL MERCATO E ALLA CONCORRENZA**;
- PRODURRE UN PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO **ASSERVERATO DA UN ISTITUTO DI CREDITO**;
- **INVIARE IL TUTTO ALL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO** PER UN PARERE DA ESPRIMERSI IN 30 GIORNI;





NULLA DI TUTTO CIO' E' RICHIESTO PER LE GESTIONI ATTRAVERSO SOCIETA' PRIVATE.

## I FINANZIAMENTI PUBBLICI

Ø EVENTUALI FINANZIAMENTI STATALI VENGONO ASSEGNATI PRIORITARIAMENTE AI GESTORI CHE ABBIANO DELIBERATO OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE SOCIETARIA OPPURE SCELTI CON GARA PUBBLICA.

## LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO

Ø VIENE RIPROPOSTA "L'ADEGUATEZZA DELLA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO" NELL'ESATTA DIZIONE ABROGATA DAL 2° QUESITO REFERENDARIO DEL GIUGNO 2011



## VIOLAZIONE DELL'ESITO REFERENDARIO DEL GIUGNO 2011

- Ø IL 1° QUESITO REFERENDARIO AVEVA ABROGATO L' OBBLIGO DI PRIVATIZZAZIONE I SERVIZI PUBBLICI LOCALI, RENDENDO PARITARIE TUTTE LE FORME DI GESTIONE: IL DECRETO MADIA VIETA LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ATTRAVERSO ENTI DI DIRITTO PUBBLICO, RENDENDO OBBLIGATORIA LA GESTIONE TRAMITE SOCIETÀ PER AZIONI E FRA QUESTE ULTIME, DISCRIMINA LE SOCIETÀ A TOTALE CAPITALE PUBBLICO.
- Ø IL 2° QUESITO REFERENDARIO AVEVA ABROGATO IL PROFITTO DALLA TARIFFA DELL'ACQUA: IL DECRETO MADIA LO REINTRODUCE NELLA STESSA DICITURA ABROGATA, RIPROPONENDO L'ACQUA COME MERCE E NON COME BENE COMUNE, DA GESTIRE SENZA FINE DI LUCRO.

Il Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali di interesse economico generale  
è un decreto legislativo attuativo della  
**RIFORMA "MADIA" DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.**



**COME SI PUÒ BLOCCARE?**  
ENTRO GIUGNO, DOPO  
AVER RICEVUTO UNA  
SERIE DI PARERI, IL  
DECRETO APPRODERÀ IN  
CONSIGLIO DEI MINISTRI,  
CHE POTRÀ MODIFICARLO  
PRIMA DELLA FIRMA  
DEL PRESIDENTE DELLA  
REPUBBLICA  
PER QUELLA DATA IN  
TUTTA ITALIA DOBBIAMO  
DIRE ANCORA NO ALLE  
PRIVATIZZAZIONI



**FIRMA!**

**SI PUÒ FIRMARE UNA  
PETIZIONE POPOLARE  
PER CHIEDERE:**

IL RITIRO DEL  
DECRETO MADIA  
L'APPROVAZIONE  
DELLA PROPOSTA  
DI LEGGE PER LA  
GESTIONE PUBBLICA  
DELL'ACQUA

L'INSERIMENTO DEL  
DIRITTO ALL'ACQUA  
NELLA COSTITUZIONE  
ITALIANA

**PERCHÈ SI SCRIVE  
ACQUA, MA SI LEGGE  
DEMOCRAZIA**

[www.acquapubblicatorino.org](http://www.acquapubblicatorino.org) | [acquapubblicatorino@gmail.com](mailto:acquapubblicatorino@gmail.com)  
tel. 3388597492

INONDIAMO LE STANZE DELLA MINISTRA **MARIANNA  
MADIA** DI **FIRME DELLA PETIZIONE POPOLARE**  
PER IL RITIRO DEL SUO DECRETO  
A DIMOSTRAZIONE CHE **26 MILIONI** DI CITTADINI HANNO  
PRIMA UN CERVELLO E POI UNA PANCIA!

